



Comunicazione efficace nei programmi di screening: da un approccio casuale ad un approccio strategico

PROGRAMMA PRELIMINARE (3 aprile 2009)

Roma, Istituto Superiore di Sanità, 25-27 maggio 2009

Premesse

La qualità della comunicazione nei programmi di screening è quella dei suoi vari aspetti, e cioè la qualità:

- delle relazioni all'interno del gruppo di lavoro
- delle relazioni tra gli operatori e il pubblico
- delle informazioni fornite nei materiali informativi e nei media
- di alcuni aspetti organizzativi: ad es. i tempi di invio degli inviti e delle risposte, gli orari dei front office telefonici, ecc.. (il non verbale degli screening)

Per essere di qualità la comunicazione degli screening dovrebbe utilizzare strumenti di discipline diverse: dalla comunicazione sul rischio a quella di mercato, dalla psicologia alla sociolinguistica. Gli operatori dovrebbero apprendere o saper dialogare con i professionisti che li utilizzano. Questo consentirebbe ai programmi un approccio non casuale ma strategico alla comunicazione.

Spesso però prevale una visione frammentaria e autoreferenziale: viene sottolineata la necessità delle competenze relazionali per interagire col pubblico ma viene disconosciuta la necessità di applicare quelle stesse competenze all'interno dell'equipe. Si producono materiali informativi ma non si verifica se sono pertinenti alle esigenze dei destinatari. Si allestiscono siti web ma si trascurano di aggiornarli. Si impiegano risorse per campagne informative ma non ci si cura di risolvere le criticità organizzative del programma. A volte alcuni operatori sviluppano delle competenze (ad. es. nel lavoro di gruppo o nella scrittura istituzionale), ma non possono metterle in pratica perché a decidere sono i dirigenti che ritengono irrilevanti quelle stesse competenze.

Destinatari

- Responsabili degli screening nelle aziende sanitarie o nelle regioni.
- Non più di 25 partecipanti

Obiettivo generale: Il corso intende fornire alle figure apicali degli screening oncologici alcuni strumenti per pianificare in maniera strategica e partecipata la comunicazione nei loro programmi, superando un approccio culturale di tipo improvvisato e autoreferenziale. Vuole anche trasmettere una familiarità con i principali canali di comunicazione per la salute pubblica.

Obiettivi specifici:

Al termine dell'unità formativa i partecipanti saranno in grado di:

- pianificare e motivare le attività di comunicazione
- identificare le tappe per la strategia di comunicazione

- identificare le figure professionali da coinvolgere nel processo di comunicazione
- individuare punti di forza e criticità della comunicazione in equipe
- individuare lo strumento adeguato per i diversi tipi di comunicazione

Metodo didattico

Il metodo didattico è di tipo interattivo con interventi teorici integrati da esercitazioni individuali e di gruppo, role-playing formativi, esposizione dei lavori di gruppo, discussione in plenaria.

Ai partecipanti vengono, inoltre, forniti materiale didattico e indicazioni bibliografiche

PROGRAMMA

Lunedì 25 maggio

Addio alla torre d'avorio: perché non si può *non* comunicare

8.45 Registrazione di partecipanti

9.00 Introduzione al corso

La rendicontazione sociale (A. Federici)

10.00 Obiettivi del corso, presentazione dei partecipanti, delle loro esigenze e aspettative (De Mei, Benelli, Cogo,)

11.00 *Intervallo*

11.15 Perché comunicare e come comunicare? (De Mei)

12.30 Qualcosa è cambiato: il ruolo strategico della comunicazione in sanità pubblica (Benelli)

13.00 Chi comunica nei programmi di screening? (Cogo)

13.30 *Pranzo*

Cominciamo dai colleghi (De Mei)

14.30 Confronto tra partecipanti: esercitazione in plenaria

15.00 Il gruppo di lavoro: relazione interpersonale, coordinamento *versus* conflittualità

16.00 esercitazioni in piccoli gruppi e discussione in plenaria

17.30 Chiusura della giornata

Martedì 26 maggio

Gli strumenti

Quelli che *noi* governiamo: carta, internet e campagne (Benelli, Burzigotti, Cogo, Polselli)

09.00 Impressioni di pancia (1^a parte)

Lavoro a piccoli gruppi su materiali informativi e siti *senza* restituzioni in plenaria (Benelli, Cogo)

9.30 "Comunicare la salute in forma scritta: dalle linee guida alle scelte mirate" (Polselli, Cogo, Benelli).

11.30 *Intervallo*

11.45 Continuazione sessione precedente

12.30 Un sito che serve a qualcosa (Benelli)

13.30 *Pranzo*

Continuazione della sessione precedente

14.30 Impressioni di pancia (2^a parte)

Lavoro a piccoli gruppi su materiali informativi e siti *con* restituzioni in plenaria e discussione (Benelli, Cogo, Polselli)

16.00 Campagne, campagne, ancora campagne (Burzigotti)

17.30 Chiusura della giornata

Mercoledì 27 maggio

Gli strumenti

Quelli che noi *non* governiamo: i media (Benelli)

9.00 Le caratteristiche dei diversi media, come condurre la comunicazione verso e con i media, l'ufficio comunicazione pratica

11.00 *Intervallo*

11.15 Esercitazioni: un'intervista, un comunicato stampa

13.30 *Pranzo*

Le mani in pasta: quello che possiamo fare (Benelli, Cogo, De Mei)

14.30 "Incidente mediatico", come rispondere a una lettera di protesta e ristabilire la fiducia nel programma screening

Lavoro a piccoli gruppi (Benelli, Cogo, De Mei)

15.30 Restituzione in plenaria e discussione (Benelli, Cogo, De Mei)

16.45 Post test

17.00 Chiusura corso

DOCENTI

- Eva Benelli, Agenzia di giornalismo scientifico Zadig, Roma
- Teresa Burzigotti, grafica e creativa pubblicitaria, Roma
- Carla Cogo, Istituto Oncologico Veneto IRCCS, Padova
- Barbara de Mei, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità
- Antonio Federici, Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, Roma
- Paola Polselli, Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzioni Lingue e Culture, Università di Bologna (Forlì)

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO

Carla Cogo Istituto Oncologico Veneto IRCCS, Padova

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Carla Cogo Istituto Oncologico Veneto IRCCS, Padova

Eva Benelli Agenzia di giornalismo scientifico Zadig

Livia Giordano Centro Prevenzione Oncologica CPO Regione Piemonte

Grazia Grazzini Istituto Studio e Prevenzione Oncologica ISPO Firenze

Barbara De Mei Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Osservatorio Nazionale Screening

corso.com@osservatorionazionalescreening.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede del corso

Istituto Superiore di Sanità, Aula Rossi – Via Giano della Bella 34 Roma

Partecipazione

La partecipazione al corso è gratuita

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico dei partecipanti

Iscrizione

Inviare la domanda di iscrizione a corso.com@osservatorionazionalescreening.it.

La segreteria scientifica del corso selezionerà i partecipanti entro il 5 maggio.

La segreteria organizzativa provvederà ad inviare tempestivamente notifica dell'eventuale accettazione della domanda di iscrizione.

Attestato di frequenza

A corso concluso sarà rilasciato l'attestato di frequenza (che include il numero delle ore di formazione) ai partecipanti che avranno assistito regolarmente alle sessioni.

ECM

Sono stati richiesti crediti ECM (Regione Toscana) per la qualifica di Medico e Biologo.